Anno XLIV - N. 301

Associazioni: Udine e Regno L. 16. Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese Postali. Numero separato c. 5 - arretrato c. 10. Uffici: Via Savorgnana, 11. Telefono 1-80

GIORNALE DI UDINE

Giovedì 10 novembre 1910

Le inserzioni: si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. Manzoni e C. Udine, Via della Posta N. 7, Milano e sue succursali tutte. Conto Corrente con la Posta

Il congresso cattolico a Modena

Le vicende che lo precedettero - Come si svolge

Dal 9 al 13 corrente si terrà a Modena il ventesimo congresso generale dei cattolici italiani, in cui saranno rappresentate tutte le divisioni e suddivisioni del movimento sociale cristiano meno, s'intende, i gruppi della lega democratica nazionale che fanno capo al Murrismo.

Per non risalire alla Pia aggregazione cattolica, costituitasi a Lucca nel 1849, o all'associazione cattolica italiana per la libertà della chiesa formatasi a Bologna nel 1865, la vera associazione di carattere nazionale è l'opera dei congressi fondata nel 1874. Questa organizzazione fu potentissima per tutto il tempo, in cui il mondo cattolico fu governato dal *non expedit* e continuò ad accarezzare la speranza di una resurrezione del potere temporale.

Ma nel congresso di Taranto, del 1901, cominciò ad apparire rappresentata da giovani, la tendenza democratica, impersonata da don Romolo Murri. E poco più tardi, nel 1904, nel congresso di Bologna presieduto dal cardinale Svampa, ebbe luogo lo scontro decisivo fra i giovani e i vecchi: i primi erano capitanati dall'avv. Paganuzzi, gli altri dal conte Grosoli e in realtà da Romolo Murri.

I giovani trionfarono, seppellendo la questione del potere temporale, imponendo la loro volontà di partecipare alla vita politica facendo una dimostrazione di democrazia; i vescovi non parlarono e mancò in quel congresso la solita filza di sermoni vescovili.

Ma quindici giorni dopo vedeva la luce un *Motu proprio* di Pio X, in cui si affermava essere obbligo strettissimo della democrazia cristiana di dipendere dalla autorità vaticana. I vecchi ripresero coraggio, e nel comitato permanente dell'opera dei congressi resero così difficili ogni attività al presidente conte Grosoli.

Ma, quando questi, in una pubblica lettera programma alle istituzioni cattoliche, stampò che i cattolici non volevano che l'opera loro fosse intralciata *da questioni morte nella coscienza nazionale*, fu apertamente sconfessato dall'*Osservatore romano* e dovette dimettersi.

Finalmente il 28 luglio 1904 una circolare del segretario di Stato dichiarava sciolta l'Opera dei congressi, lasciando sussistere soltanto il secondo gruppo, l'economico, al quale era affidato l'incarico di riorganizzare i cattolici d'Italia.

Ma i democratici cristiani non si piegarono, e nell'anno successivo in un loro congresso si dichiararono ubbidienti a Roma nelle direttive religiose, ma indipendenti nella azione politica e sociale; e diedero vita a quella Lega democratica nazionale che ha visto il suo capo arrivare in Parlamento coi voti dei socialisti e dei repubblicani del suo collegio.

Alcuni mesi dopo, l'enciclica papale *Il fermo proposito* (11 giugno 1905), dava solennità alle disposizioni in corso. Anzi, da questa lettera enciclica doveva prendere le mosse la nuova azione cattolica in Italia. Infatti nel luglio successivo, il conte Medolago Albani, il professore Toniolo, il comm. Pericoli, presentarono al papa un indirizzo di plauso all'enciclica in nome dei cattolici, e se ne fecero interpreti ufficiali proclamando costituiti tre grandi sodalizi generali che dovevano attuare in pratica le linee segnate dall'enciclica. Si ebbero così l'Unione sociale popolare, l'Associazione economica, la Federazione elettorale. Pio X, con lettera del 1. agosto si rallegrò dei tre antesignani e benedisse alla istituzione.

Costoro compilarono uno statuto, che entrò in funzione quasi subito. Era ancora la stessa divisione nei tre rami Unione popolare Unione economico-sociale. Unione elettorale. Lo spirito doveva essere quello delle ordinanze papali; la logistica doveva inquadrarsi sempre nelle diocesi, sotto la direttiva dei vescovi. L'Unione economico sociale doveva anche avere un assistente ecclesiastico, scelto dalla Santa Sede, con pieno diritto di vigilanza. Lo statuto sarebbe stato in vigore per un biennio in via di prova. Divenne stabile col tempo, salvo alcune modificazioni che non intaccavano il piano stabilito. Così alle tre Unioni se n'aggiunsero altre due, quella della Gioventù cattolica italiana e l'altra delle Donne cattoliche.

Sono appunto codeste cinque Unioni che si aduneranno in Congresso generale a Modena, che sarà il primo dell'azione cattolica riformata.

I discorsi di apertura

Modena, 9. — Il congresso cattolico si tiene al Teatro Storchi: i congressisti sono circa 1000. Si notano fra le signore la principessa Bandini Giustiniani.

La maggioranza dei rappresentanti è dell'alta Italia.

Presiede il marchese Filippo Crispolti e parlano il conte Varatti pel comitato, l'arcivescovo Bruni che fa un caloroso appello alle forze cattoliche contro l'anticlericalismo minaccioso e invadente.

Ricorda che pochi giorni sono il primo ministro spagnuolo proclamò dovere internazionale il votare una legge di persecuzione contro i cattolici, e che sarebbe viltà per questi il nascondersi o il fuggire.

Rievoca con un volo pindarico, il convegno della concordia lombarda in Moeena che preluse alla cacciata del Barbarossa, e si augura che un nuovo alito di durevole concordia sorga dall'odierno congresso.

Parla il reverendo Wathmann rappresentante dei cattolici tedeschi.

Parla il «leader» cattolico

Indi prende la parola uno dei *leaders* del partito clericale, il prof. Toniolo, il quale dice che dovunque, dopo l'imperversare delle lotte sociali, a base economica, e contemporaneamente ad esse, finisce con l'imporsi la questione puramente spirituale, nella quale tutta l'umanità si sente intimamente accomunata.

Il discorso del Toniolo, ascoltato attentamente, termina a mezzogiorno, alla quale ora si toglie la seduta.

Nel pomeriggio il prof. Toniolo riprende la parola per fare una carica a fondo contro lo Stato accentratore e conclude che il programma del grande partito cattolico deve riassumersi in tre frasi: far valere dovunque la legittima libertà individuale e di coscienza; mettere in campo nelle relazioni politiche internazionali il diritto e non la forza brutale; infine promulgare quel principio d'universalità che, compatibilmente con la coscienza nazionale, emerge come il lievito dell'Italia latina dall'anima del nostro popolo cattolico.

Il prof. Toniolo è molto applaudito.

Luzzatti e i cattolici

Aperta la discussione parla Rocca D'Adria direttore del *Mulo*, il quale viene zittito.

L'avv. Maglione dice che giorni or sono appunto il presidente del Consiglio gli disse: *Voi cattolici siete forti morali, ma non sapete farvi valere!* Vogliamo dunque sapere come farci valere!

Il marchese Crispolti interrompe e il Congresso rumoreggia fortemente contro l'oratore, che siede fra i commenti più svariati.

La sorpresa del modernismo?

La prima giornata termina con la votazione d'un ordine del giorno concordato.

Il congresso dei cattolici militanti è stato inaugurato in mezzo ad un'animazione, che può sembrare quasi spensierata allegria.

Si dice che il modernismo, cacciato dalla porta, voglia entrare dalla finestra, e far sentire la sua voce.

Nostro servizio telegrafico

(*Dispacci Stefani della notte*)

La grande lotta nel Nord-America

Roosevelt è stato battuto a New-York

New York, 9. — I risultati delle elezioni d'una parte dei membri al congresso danno la maggioranza ai democratici, il cui numero al congresso sarà grandemente aumentato. E' impossibile, però, dire fin da ora se tale aumento sarà sufficiente per superare la maggioranza repubblicana attuale.

L'elezione di Dicks, democratico, è assicurata con una maggioranza di 100 mila voti.

Il primo socialista del Congresso

New York, 9. — A Milwauchee fu eletto membro del congresso il democratico socialista Berger. E' questa la prima volta che un socialista viene eletto membro del congresso.

A New York nell'elezione della Camera i rappresentanti democratici conquistarono la maggioranza. Negli stati di New York, New Yersey, Massachussets, Connecticut furono eletti governatori i candidati democratici. Furono invece eletti governatori repubblicani negli stati di Pensilvania, Devonshire, Michigan e Rodisland.

New York, 9. — La sconfitta del candidato di Roosevelt al posto di governatore di New Jork inflitta da un democratico fa passare la legislatura dello stato di New Jork alla maggioranza democratica nello scrutinio comune nelle due camere, assicurando anche l'elezione d'un senatore democratico.

Le vittorie dei democratici si accentuano. Secondo gli ultimi risultati essi avrebbero la maggioranza alla Camera di almeno quaranta seggi e forse più.

La vittoria di Tammany-Hall

Per impedire i brogli!

La lotta elettorale agli Stati Uniti aveva il suo punto più alto e tempestoso nello Stato di New York, dove erano in gioco la personalità e la politica di Roosevelt.

I telegrammi da New York e degli altri Stati annunciano la vittoria dei democratici.

L'avversario più combattuto da Roosevelt, il democratico Dix, è riuscito a New York con enorme maggioranza.

Per impedire brogli elettorali furono assoldati «detectives» privati. Questa volta dunque nelle elezioni di New Jork si commisero meno irregolarità che nelle elezioni precedenti. In molti distretti le urne erano di vetro trasparente. I fiduciari controllavano che i membri della commissione elettorale non gettassero nell'urna schede falsificate.

Nei distretti, dove l'influenza di Tamany-hall è più forte, fungevano da controllori alcune centinaia di affiliati della lega delle donne. Parecchie signore milionarie rimasero a controllare l'elezione durante tutta la giornata. A rendere più accanita la lotta elettorale a Nuova Jork contribuirono gli attacchi personali mossi da Roosevelt contro Dix. Il *New-York World* chiamò i discorsi elettorali di Roosevelt uno scandalo pubblico ed una vergogna nazionale.

La maggior parte dei principali giornali degli Stati orientali attaccano violentemente l'ex-presidente e dichiarano nel loro ultimo appello agli elettori che una sconfitta di Roosevelt avrebbe il significato dell'avvento della pace nell'industria e nel commercio. Quest'anno le maggiori corporazioni sovvenzionarono le casse elettorali dei democratici. Molti che di solito si recano a piedi a votare, vi si recarono ieri in automobile.

Malgrado la sorveglianza da parte dei repubblicani ha vinto il Tammany-Hall, la più vasta società elettorale affaristica d'America. Roosevelt fu battuto dal fascio dei *trusts* che vollero vendicarsi dalla guerra loro mossa e liberarsi del maggiore nemico.

La discussione alla Camera francese

Il voto di fiducia

Parigi, 9. — (Camera dei deputati) Continua la discussione delle interpellanze sulla politica generale del Governo.

Briand, rispondendo a Benoist, dichiara che il governo spera di risolvere prontamente la questione della riforma elettorale.

Delahaye attacca violentemente Briand provocando richiami dal presidente.

Beaulieu attacca Laferre.

Briand rispondendo difende Laferre, rileva che gli interpellanti fecero attacchi personali non contro la politica generale. Dichiara che la politica del presente gabinetto è uguale a quella del gabinetto precedente.

Parlando della questione dello sciopero dei ferrovieri dice che non ammette che, se si verificasse un nuovo sciopero, il governo debba assistere con le braccia incrociate.

In fine si passa al voto sull'ordine del giorno Gros Didier Mequillet accettato dal Governo. L'ordine del giorno viene approvato dopo la controprova con voti 296 contro 209. Voci dal centro: non è la maggioranza della Camera!

La seduta è tolta e rinviata a domani per la discussione del bilancio.

Parla la baronessa Suttner

Vienna, 9. — La *Neue Freie Presse* dice che il che il comitato pro amicizia austro-italiana, a cui fra gli altri appartiene la baronessa Suttner, pubblica, in occasione del recente comizio di protesta dei cattolici di Vienna contro il discorso del sindaco di Roma Nathan, un comunicato nel quale protesta pel fatto che non solo le personalità private, ma anche le persone investite di cariche ufficiali, prendendo a pretesto la difesa degli interessi religiosi si siano occupati di affari di natura politica che nulla hanno a che fare con la religione e mischiandosi in questioni interne dello stato alleato.

Il comunicato deplora e biasima tale fatto esprimendo il convincimento che la maggior parte della popolazione e il Governo stesso sieno concordi col comitato nel biasimo. (*Vedi III pag.*)

Una dimostrazione per Roma intangibile

alla Dieta istriana

Capodistria, 9. — Nell'odierna seduta della dieta Istriana il deputato liberale avv. Mrach in un suo discorso molto vibratamente accennò alle provocazioni dei clericali di Vienna nei loro comizi contro il Sindaco di Roma. Disse l'avv. Mrach che non presentava una mozione, ma protestava contro le temerarie parole dei clericali, e chiuse gridando: *Viva Roma intangibile!*

Fu un momento elettrizzante. Tutti i deputati, meno la minoranza slavona, si alzò ripetendo il grido *Viva Roma intangibile!* La galleria rispose acclamando e agitando i fazzoletti. La dimostrazione durò parecchi minuti.

Gravissimi fatti in Inghilterra

Cardiff, 9. — Iersera avvennero nuovi disordini nella valle Rondella. Gli scioperanti tentarono d'impadronirsi della miniera di Clamorgan e del macchinario. L'officina elettrica fu bersaglio di sassate da parte degli scioperanti. Tutti i vetri furono infranti. Numerosi feriti furono trasportati all'ospedale. La folla percorse le vie della città, brandendo picconi ed altre armi.

Numerosi agenti di polizia furono malmenati e feriti gravemente.

I dimostranti saccheggiarono i negozi del porto. Le botteghe furono abbattute, la merce gittata. Si crede che tali eccessi furono un tentativo di diversione onde attirare la polizia nell'abitato mentre gli scioperanti attaccavano i pozzi della miniera di Clamorgan.

La lotta intorno ai pozzi di Clamorgan e Cambrais continua.

Cardiff, 9. — Nei disordini alle miniere di Clamorgan vi furono circa cento feriti. In seguito si rinnovarsi dei disordini gli squadroni di cavalleria e 270 agenti di polizia furono inviati da Londra. Tutti i rinforzi si recarono sui luoghi dei disordini.

Inondazioni ed esplosioni

Epinal, 9. — La pioggia continua nel dipartimento dei Vosgi. Ad Epinal la Mosella è aumentata d'un metro durante la notte; le cantine lungo le sponde del fiume a Morecourt furono inondate. Vennero inviate in numerose località i pompieri per sorvegliare le comunicazioni stradali interrotte.

Ilad 9, (*Colorado*). — In seguito a un'esplosione di gas 70 minatori sono rimasti sepolti in una miniera. Vennero estratti cadaveri.

E' tornato l'ordine in Persia

Londra, 9. — Giunge notizia da Teheran che le truppe inglesi si siano ritirate da Shivas essendo scomparso ogni pericolo.

La prima gita del dirigibile N. 2

I veneziani col naso in aria

Venezia, 9. — Il dirigibile militare N. 2 uscito per una prova alle ore 10.30 dall'angar di Campalto è rientrato a mezzogiorno, dopo essere passato su Venezia. Esso recava nella navicella i tenenti di vascello Scelsi, Denti, e Ponzio, il cap. del Genio Ricaldoni, il sottotenente di vascello Brivonesi, il mecc. Ceccioni, il mec. soldato Arduini. A Venezia il dirigibile sollevò la curiosità e l'ammirazione generale.

La salma del senatore Abba

Genova, 9. — La salma del senatore Abba è giunta alla stazione principale stanotte alle 0.15 e riparti per Savona alle 4.25 ove venne tumulata.

Il bollettino del colera

Roma, 9. — Dalla mezzanotte del 7 a quella del 8 sono pervenute le seguenti denuncie: in provincia di Caltanissetta, nel comune di Villarosa un caso accertato e nessun decesso:

In prov. di Caserta nel comune di Cancello Arnone due casi di cui è in corso l'accertamento e nessun decesso. Nel comune di Formia un caso di cui è in corso l'accertamento e nessun decesso, nel comune di Itri un caso seguito da decesso, nel comune di Aversa un caso e nessun decesso.

In prov. di Lecce nel comune di Brindisi un caso accertato e nessun decesso.

In prov. di Napoli nel comune di Frattamaggiore un caso e nessun decesso.

In prov. di Roma nel comune di Filettino un caso e nessun decesso, si tratta di un caso importato da Terracina.

Dei casi denunciati precedentemente pei quali era in corso l'accertamento risultarono positivi uno a Porto Empedocle, uno a Cancello Arnone ed uno a Salerno.

Nelle provincie di Bari, Foggia, Lecce e Palermo nessun caso e nessun decesso.

CRONACA GIUDIZIARIA

CORTE D'ASSISE

La rapina di S. Giorgio di Nogaro

I testimoni a difesa

Presidente Orlandi; P. M. Tonini; Cancelliere Febeo; Difesa Bellavitis.

(*Contin. dell'udienza antimer. di ieri*)

Cristofoli Ado

conosce il Domenico Cristin, e lo dice dedito al bere; però il bere soverchio non gli impediscé d'essere attento nei suoi affari.

Vide il Cristin la sera poco prima del delitto.

In complesso nulla dice d'importante.

Pauluzzi Guerino

non sa se il Nali andasse di abitudine armato.

Ietri Marco

si trovò sul lavoro, la mattina dopo il fatto con il Nali. Non lo sentì raccontare nulla di quanto era accaduto.

Del Bianco Antonio

anch'egli compagno di lavoro dell'accusato non gli sentì narrare nulla, al mattino dopo il fatto. Non sa se andasse armato.

Vetturini Guerini

conosce il Cristin come uomo estremamente pauroso. Definisce il Nali come «un buon compagno». Non sa se andasse armato.

Tiraboschi Oliviero

sindaco di Carlino dà buone informazioni, ma molto generiche, dell'accusato.

Zanon Vittorio

assessore di Carlino dà buone informazioni dell'imputato.

La fidanzata dell'accusato arrestata in udienza

Candotti Maria, d'anni 21, nega di aver mai conosciuto con il Nali e tanto meno d'esserne stata ferita. Dice anzi d'essersi ferita da sè.

Presidente. Vi avviso di dire la verità, altrimenti vi faccio mettere dentro.

Candotti Maria. Mi sono ferita al dito, saltando un fosso, urtando contro un filo di ferro.

Presidente. Brigadiere Scala confermate che la teste vi disse d'essere stata accoltellata ad un dito dal Nali?

— Sì, e disse di esserselo meritata.

— Allora, ordino ai carabinieri di tradurre fuori dell'aula la teste. Vedremo se le si sveglierà la memoria. (*impressione*)

I carabinieri conducono via la testimone.

La cugina dell'accusato

Nali Maria deve rispondere sulle circostanze di cui alla teste precedente, Ma vien subito fatta ritirare in attesa di un interprete di lingua friulana

Ugo Antonelli fu Pietro che traduce parola per parola quanto dice la Nali Maria. (E cioè che un giorno, tornando da Carlino, si recarono nell'orto del Nali, assieme alla Candotti. Vennero dal Nali stesso invitate a tornare indietro, ecco la Candotti cadde e urtò in un filo e si ferì al dito indice.

P. M. Mi riservo di incriminare la teste.

Rientra la fidanzata dell'accusato

Candotti Maria conferma il racconto della teste precedente. E dice che la storia del coltello la mise fuori lei per danneggiare l'accusato e non andare dietro ad altre donne.

— Ma voi lo raccontaste anche al brigadiere?

— Sì, per danneggiare il mio amoroso.

— Anche in carcere?

— No, per quando verrà fuori.

A questa dichiarazione il presidente ordina il rilascio della testimone.

Il furto della bottiglia

Maran Carlo

oste in S. Giorgio di Nogaro, danneggiato dal Nali per il furto di una bottiglia del valore di L. 1.20 narra brevemente il fatto come lo esponemmo di già.

Maran Ines

figlia del teste precedente aggiunge qualche particolare al racconto del padre.

Colarin Luigi

trovavasi nell'osteria del Maran, assieme al Nali, quando questi rubò la bottiglia. Non lo vide compiere il furto. In complesso ricorda poco.

Nali. E' stato il teste a prendere la bottiglia e a consegnarmela.

— Non è vero.

Vengono lette le deposizioni fatte in istruttoria dal teste Mion Marco ora assente.

(*Udienza pomeridiana*)

La requisitoria

Esaurita l'escussione dei testi, il presidente dà la parola al P. M.; l'egregio dott. Tonini, che con la consueta precisione ricostituisce tutte le fasi del delitto di cui accusa Nali.

Tratteggia la figura del rapinato sostenendone l'onestà e la perfetta credibilità. Conchiude efficacemente sostenendo l'assoluta colpabilità dell'accusato.

La difesa

Il patrocinatore del Nali, avv. A. Bellavitis, parla lungamente sostenendo l'assoluzione completa.

La sentenza

Dopo la risoluzione di un incidente

sollevato dall'avv. Bellavitis, il presidente fa il riassunto della causa, e ammonisce i giurati che si ritirano per deliberare.

Rientrano poco dopo emettendo un verdetto assolutorio.

L'OMICIDIO DI ORSARIA

Oggi s'è iniziata la discussione della causa contro Pizzoni Gioacchino, d'anni 20, contadino, di Orsaria di Premariacco, imputato: 1) di omicidio commesso la sera del 14 novembre 1909 in Orsaria, in danno di Aviani Fabio di Gio. Batta; 2) di porto d'arma (rivoltella); 3) minaccie in danno di Mingolo Filomena e Zompicchiatti Pia commesso in Orsaria il 26 settembre 1908; 4) di porto d'arma (rivoltella); 5) di minaccie in danno di Molinari Marco e Pittia Luigi commesso nel 19 e 20 marzo 1909; 6) di porto di rivoltella.

I testi d'accusa sono 26; quelli di difesa 10. Periti d'accusa: Miani Antonio, dott. Sartogo Antonio, Pittotti dott. Giuseppe; Accordini dott. Francesco.

Difensori: avv. Mario Bertacioli e on. Giuseppe Girardini.

(Vedi III pag.)

In Tribunale

(Udienza del 5 novembre)

Presiede Zamparo — P. M. De Carli

Assoluzione

Zamò Gio. Batta di Manzano è imputato del reato previsto dall'art. 371 c. p. per avere investito la vecchia Colavitto di S. Giovanni di Manzano colla bicicletta, producendole la frattura della gamba sinistra con malattia durata quattro mesi.

La Colavitto si è costituita P. C. coll'avv. Brusadola.

Lo Zamò è difeso dell'avv. Doretti. La P. C. e il P. M. concludono per la condanna a 4 mesi di reclusione ai danni ed accessori.

Il difensore chiese con brillante arringa l'assoluzione sostenendo la mancanza di colpa.

E il Tribunale assolse.

Vedi appendice e orario ferroviario in quarta pagina

CRONACA DELLO SPORT

Società Tiro a Volo di Padova

Domenica 13 novembre. Ore 11. — Tiro n. 101. Un piccione a m. 27. Entratura lire 10. Premio 75 0|0.

Ore 12. — Tiro n. 102 Cinque piccioni a m. 25, gara m. 27. Entratura lire 20, non soci lire 25.

1. premio lire 400, 2. 150, 3. 100, 4. 70, 5. 60, 6. 50, 7. 50, 8. 50, 9. 40, 10. 30.

Tiro n. 103. Un piccione a m. 27. Entratura lire 10. Premio 75 0|0. Piccioni a lire 2.

Programma per i mesi di novembre dicembre:

Domenica 6 novembre, ore 12. Premi lire 400. Entratura lire 10. Quindici piccioni lire 1. — Venerdì 11, ore 12. Premi lire 400. Entratura lire 10. Quindici piccioni lire 1. — Domenica 13, ore 12. Premi lire 1000. Entratura lire 20. Venticinque piccioni lire 2. — Domenica 20, ore 12. Premi lire 400. Entratura lire 10. Quindici piccioni lire 1. — Domenica 27, ore 12. Premi lire 400. Entratura lire 10. Quindici piccioni lire 1.

Domenica 4 dicembre, ore 12. Premi 400. Entratura lire 10. Quindici piccioni lire 1.25. — Giovedì 8, ore 12. Premi lire 400. Entratura lire 10. Quindici piccioni lire 1.25. — Domenica 11, ore 12, Premi lire 1000. Entratura lire 20. Venticinque piccioni lire 2. — Domenica 18, ore 10. Campionato Sociale. Entratura gratis. Piccioni lire 2. — Lunedì 26, ore 12. Premi lire 400. Entratura lire 10. Quindici Piccioni lire 1 25.

Iscrizioni aperte fino alla fine del terzo turno.

La riconciliazione fra due maestri di scherma

A Livorno avvenne la pace fra il cav. Luigi Barbassetti, noto maestro di scherma, e il comm. Jacopo Gelli, autore del noto codice cavalleresco. La cosa merita di venire segnalata: i due fortissimi schermisti erano in lotta da tredici anni.

In margine...

Adorata menzogna

Cook ritorna a galla. Le testimonianze sono pro e contro di lui. Ma ogni sforzo è vano. Nessuno crederà più che Cook sia stato al polo — nessuno lo crederà nemmeno se vi si recherà sul serio un'altra volta.

Ricordate Federico Nietzsche? « Non che tu abbia mentito, ma che io non ti possa più credere; ecco ciò che mi dispiace ».

Piangiamo il dileguarsi definitivo della menzogna di Cook. Piangiamo perchè, in fondo, dubitiamo anche di Peary.

Se il pubblico avesse creduto in sulle prime a Cook, non sarebbe stato come se questi realmente avesse violato il culmine del mondo?

Il volgo vuol la verità a ogni costo. Ma con quale vantaggio? O non val meglio la menzogna quando ci offre gli stessi vantaggi del vero?

O meglio: è vero quel che si crede. E null altro. E nessun uomo è più in buona fede del bugiardo quando racconta — principiando col crederle lui — le proprie menzogne.

La menzogna è una figliuola amata. La si partorisce, la si alleva, la si educa, la si perfeziona, la si manda poi per il mondo valida e sola, forte e irreale.

Quando il soffio dell'uomo veritiero e volgare viene a ridurla o a disperderla, è come se venisse uccisa una bella creatura.

Ma vi ricordate il palpito del mondo quando Cook giungeva in Danimarca pronunciando la grande, la mirifica seducente menzogna? Chi non la credette, non l'amò, non la perfezionò e non la pianse?

La menzogna di Cook ci trovò credenti, la verità di Peary scettici.

E' più bello il ritratto dell'originale, la larva della realtà.

Io ti inseguo o adorata menzogna, nell'illusione bugiarda di poterti far mia...

Mal.coda

Cronaca Provinciale

Da PALMANOVA

Il risveglio di Palmanova - Arrivo di reclute - Per il genetliaco di S. M. il Re. Ci scrivono 11 (*n*). Decisamente il 1910 segnerà per Palmanova nostra un inizio di vita nuova e vogliamo sperare di lieti auspici anche per l'avvenire.

Difatti vi florisce l'Unione Commercianti, che oltre favorire il commercio cittadino, rianima i mercati, riaffermando la simpatia a tutte le istituzioni miranti al benessere della nostra città.

Il Circolo cittadino simpatico ritrova, ospità cortesemente tutti i Comitati promotori di geniali iniziative. Attualmente accoglie il Comitato per la grande giornata aviatoria del 20 corr. in cui l'egregio concittadino aviatore Alfredo Cavalieri, pilota della Scuola d'Etamps, volerà su Palmanova.

Grato vi è ancora il ricordo delle due magnifiche feste da ballo, datesi il decorso carnovale al Teatro Sociale, che lodevolmente preparate, seppero riunire un numero così rilevante d'intervenuti, degno solo di centri ben maggiori; e la beneficenza ebbe pure la sua parte.

La festa del 5 giugno p. p. organizzata dall'Unione Commercianti, a favore della Congregazione di Carità, diede un utile netto di circa cinquemila lire.

Le corse podistiche di venti giorni or sono, seppero radunare il numero più rilevante d'iscritti di tutte le corse svoltesi in Friuli, e che furono l'addio del concittadino podista Lepager, partito per Carpi, con Dorando Petri.

Riuscitisime le dieci rappresentazioni dell'Ernani, al Sociale, e quelle della Compagnia d'operette Bonaccioli, che affollarono in modo straordinario il teatro.

L'esposizione indetta nel venturo anno dal benemerito Circolo agrario, riuscirà ottimamente bene, come bene riusciranno i festeggiamenti che si daranno in tale occasione.

Tutto insomma fa sperare bene per l'avvenire della nostra città, la quale ora attende ansiosa il 20 corr. per la giornata aviatoria, che richiamerà indubbiamente un considerevole numero di spettatori.

— Oggi con il treno delle 12.37, provenienti da Venezia arriveranno costì N. 115 reclute destinate al Regg. Cavalleggeri di Saluzzo qui di stanza, e questa sera con quello delle 21 altre 116 provenienti da Rovigo.

— Domani 11 novembre, ricorrendo il genetliaco del nostro amato Sovrano, tempo permettendo, alle ore 9 1|2, in Piazza Vittorio Emanuele, il Colonnello Comandante questo Presidio Militare, passerà in rivista le truppe qui di guarnigione.

Speriamo all'occasione apprezzare nuovamente la distinta nuova fanfara del Reggimento di Cavalleria.

— Il sig. Sebastiano De Biasio, rimasto gravemente ferito nella ribaltata ieri accenatavi va sensibilmente migliorando e pare ormai escluso il pericolo.

Da PORDENONE

La serata di Bodda - Le operette - Aviazione - Il servizio automobilistico Pordenone Maniago. Ci scrivono, 9 (*n*). I cinque atti deliziosi « dell'Amico delle Donne », malgrado risentano un po' del tempo in cui vennero scritti, sono stati gustati dal numeroso pubblico, che affollava questa sera il Sociale. Ed invero il Bodda, sotto le vesti del visconte Di Ryons, ha dato una buonissima interpretazione del personaggio di Dumas. La naturalezza della sua arte si è rilevata intera, ed è stata vivamente applaudita. La Sainati, elegantissima, ha diviso con il seratante gli onori della ribalta. Bene anche gli altri.

Il Bodda è stato regalato dalla Presidenza del Teatro di un ricco portasigarette.

Domani a sera « Facciamo divorzio? » di V. Sardou.

— Mercoledì venturo la compagnia Bonnacioni inizierà un corso di sei rappresentazioni, tra cui notiamo: La vedova allegra, Sogno d'un valtzer, e Sourconf.

— Per domenica resta dunque fissato il brevetto di Colianchi. Il giovane bolognese compie intanto bellissimi voli di diversi chilometri. Oggi al campo volavano due apparecchi contemporaneamente: quello del Colianchi e quello di Cagno. Anche Rossi ha compiuto un volo con il Farman della scuola.

— La prossima primavera verrà attivato il servizio automobilistico Pordenone-Maniago con il seguente itinerario: Pordenone, Roveredo, Aviano, Montereale, Maniago, S. Quirino, Cordenons.

Il servizio sarà compiuto da quattro vetture automobili. Il percorso è di circa 72 km.

Il sussidio accordato dal ministro è di L. 550 per km. annuo. Assuntori del servizio i sigg. Pietro e Giovanni Puppin proprietari del nuovo Garage in via Bertoni.

Da SACILE

L'arrivo di Micheletto

Ieri sera giunse a Sacile il celebre corridore cittadino Nane Micheletto.

Molta folla e la banda erano ad attenderlo.

Il valoroso corridore cercò invano di sfuggire modestamente agli onori che la città nativa volle tributargli. In piazza plebiscito, l'avv. Tullio Camillotti arringò la folla esaltando il coraggio e il valore del nostro concittadino.

Da SAN VITO al Tagl.

Giunta municipale - Pro coltura - Scuola di disegno. Ci scrivono 9. La Giunta municipale, per agevolare i cittadini sulle spese al minuto nella compera dei generi alimentari e commestibili sul pubblico mercato, ha stabilito che l'acquisto in massa o all'ingrosso del pollame, grano e commestibili d'ogni specie, nonchè della legna da fuoco, sia vietato nei mesi di novembre, dicembre, gennaio e febbraio fino alle ore 10; marzo, aprile, settembre e ottobre fino alle ore 9, e maggio, giugno, luglio e agosto fino alle ore 8.

Così abbiamo tolto l'inconveniente che gli speculatori non potranno più togliere ai cittadini il mezzo di una compera diretta al minuto.

— L'altra sera nella sala terrena municipale si sono riuniti i Soci di questo Circolo per sentir comunicare dal presidente geometra Domenico Vianello il lavoro compiuto dopo la prima riunione tenuta per la costituzione della nuova Società.

Venne discusso il bilancio preventivo; si nominarono i revisori dei conti nelle persone dei signori Beggi Massimo e dottor Antonio Fabricio.

Si discusse sulla scelta dei giornali, dei periodici e dei libri per la biblioteca, e su proposta della Presidenza si deliberò l'immediato acquisto della grande enciclopedia italiana.

Il dott. Fabricio propone di dare possibilità ad ogni classe di cittadini, sieno pur anche operai di usufruire dei vantaggi della biblioteca, facilitando a questi ultimi l'abbonamento alla lettura riducendo la tassa a L. 4, e tale proposta accoglie il plauso dell'intera assemblea.

— L'altra sera nel locale della scuola di disegno fu inaugurato il corso regolare delle lezioni pel 1911.

Alla inaugurazione intervennero 79 allievi, il Sindaco cav. dott. Pio Morassutti, il direttore didattico sig. Fattorello Carlo, il professor Lino Gardin insegnante nella scuola stessa in tutti i corsi, il sig. maestro Paiero Giovanni ed il sig. Jean Vendramin membro della commissione di vigilanza.

Parlarono il sindaco e il sig. Fattorello.

Le lezioni seguiranno per tutti i corsi dalle 19 alle 21 tutte le sere eccettuato il venerdì.

Da MORTEGLIANO

Sciopero. Le filandiere addette alla filanda Brunich si sono poste in isciopero. Esse si lagnano di non poter raggiungere durante la giornata di lavoro, che frutta loro una lira di guadagno, la quantità di produzione richiesta dal proprietario, data la cattiva qualità dei bozzoli. Da ciò derivano frequenti multe e licenziamenti.

Nel pomeriggio tutta la maestranza aveva abbandonato i due stabilimenti.

Le operaie in colonna serrata si diressero allo stabilimento principale contro il quale aprirono una fitta sassaiuola, dopo aver reclamato che venissero espulse tutte le forestiere, additate come le favorite e immuni sempre da multe o da licenziamenti.

I carabinieri accorsi le dispersero.

Da CASARSA

I ladri. Ci scrivono 9. L'altra notte furono tentati due scassinamenti; uno all'albergo al Leon d'Oro, l'altro nella attigua farmacia Bassi, dove da un cassetto di quest'ultima si asportarono lire cinque.

Forse i ladri credutisi sorpresi, si limitarono ad un così piccolo bottino.

Nell'albergo sforzarono una finestra ma non riuscirono ad entrare.

Da CIVIDALE

Teatro - Onorificenze - Tempo piovoso - Patronato scolastico. Ci scrivono 9 (*n*). Ieri alla seconda di « Sogno d'un Valzer » il teatro era al completo. La signorina Minoretti come sempre, fu applauditissima. Tutta la compagnia venne festeggiata ed oramai si può dire ha acquistato il favore del pubblico.

Questa sera la prima di « Surcouf » una operetta novità che in diversi teatri venne ripetuta una decina di sere ed a Parigi per trecento sere consecutive al teatro della Porte S. Martin.

— Apprendiamo dal giornale *Capitale e Lavoro* che si pubblica a Milano che l'egr. sig. Mario Podrecca, chimico farmacista di qui, presentò alcune sue specialità all'importante Mostra del « Circolo Enofilo Italiano » tenuta a Roma, conseguendo il Diploma di Medaglia d'oro.

All'ottimo ed intraprendente Podrecca, le nostre più sentite congratulazioni.

— Dopo un giorno di tregua, siamo ritornati al brutto tempo.

Piove..., governo birbone.

— Il Patronato scolastico ha aperto le inscrizioni per la refezione scolastica di prossima concessione.

L'ammissione è regolata da speciali normi rese di pubblica ragione mediante avvisi murali.

Da SPILIMBERGO

Ancora del furto dell'officina De Rosa. Ci scrivono 8 (*Tiftis*). La visita fatta dai ladri la notte del primo corrente nell'officina De Rosa non si limitò al solo furto della bicicletta che come si sa, fu ritrovata a Casarsa. I furfanti oltre che la macchina, asportarono da una vetrina moltissimi accessori per bicicletta, parte dei quali furono rinvenuti nell'orto del sig. Enrico Ballico.

E' da notarsi che l'orto del sig. Ballico trovasi alquanto distante dall'officina ove venne commesso il furto, ed essendo il predetto orto cinto da alte mura i ladri dovettero scavalcarle per ivi depositare parte della refurtiva.

Da CEVRAIA di Zoppola

Caduta mortale. Ieri l'altro il bambino Pagura Beniamino, di anni 4, salito su una scale in costruzione di casa sua, dall'alto precipitava nel cortile ferendosi alla testa ed al femore.

Raccolto in uno stato miserando e portato all'ospitale di S. Vito al Tagliamento, dopo 24 ore moriva.

Le autorità portatesi sul luogo, ritennero il caso accidentale.

Da POCENIA

L'arresto di un maestro di musica. La banda locale aveva per maestro certo Coretti da Cividale piovuto qui con l'unico intento pare di istruire i nostri filarmonici.

Egli è ora accusato di truffe in danno di alcuni negozianti di Pocenia e di Torsa; perciò è stato fermato dai carabinieri di Rivignano e scortato in conveniente asilo.

Da REANA del Roiale

Contro la tramvia Udine Tricesimo. Nel pomeriggio d'oggi il Consiglio comunale tenne seduta. Fra i vari oggetti da trattarsi v'era anche l'ordine del giorno per concorrere alla costruzione della tramvia Udine-Tricesimo, rimessa dal Comitato speciale di detta ferrovia, che avrebbe dovuto essere approvato prima del 20 andante.

La discussione riuscì animata e subito si comprese che vi era una forte corrente contraria; posto in votazione l'ordine del giorno venne respinto a maggioranza.

Da TARCENTO

Per la mostra bovina. Il Banco di Tarcento volendo contribuire al progresso zootecnico della regione montana, ha assegnato L. 50 a favore della mostra bovina di Lusevera, in Vedronza, che avrà luogo il 12 corr.

La direzione dell'officina da Pradelis (Lusevera), di proprietà della Società friulana di elettricità, ha destinato alla mostra di Vedronza L. 25.

CRONACA CITTADINA

La riunione dazieri
10 contro 10

La sera di martedì 8 corrente alle ore 17.30 ebbe luogo alla sede Sociale l'adunanza degl'impiegati locali ascritti alla Federazione Daziaria Italiana.

Tale riunione venne effettuata su mozione presentata alla Presidenza, perchè si pronunci sugli autori di articoli comparsi sui giornali verso l'onor. Giunta nei riflessi dell'organico.

Alle 17.45 sono presenti venti soci che, presieduti dal v. presidente de Nobili, vengono da questo chiariti sommariamente dello stato delle cose dopo sentita l'interpellanza di un socio.

L'ambiente, saturo di elettricità assume dalla parte dell'opposizione certo carattere di ostruzionismo nell'applicazione delle norme che regolano l'assemblea. Il segretario dà particolareggiate spiegazioni sulla paternità degli articoli che pure essendo vivaci sono stati provocati da altra via che da quella del Comitato e che avevano fondamento nella realtà dei fatti; deplora il contenuto scritto sul giornale il *Crociato* vergato da persona che non ha alcuna carica nella sezione e pone in rilievo che la presidenza forte del voto di fiducia avuto in passata assemblea e nella prospettiva di nulla più poter fare a favore degli interessati presso l'amministrazione comunale ha trasmesso da tempo l'incarico e l'incarto al proprio ufficio di consulenza ed al cav. Cappelletto ed in ultimo dà lettura di documenti scritti dal cav. Cappelletto e dall'autore dell'ultimo articoto del *Crociato*.

Di fronte a così franchi ed espliciti schiarimenti, due dei soci presenti chiedono insistentemente venga messo in votazione un focoso ordine del giorno al quale la presidenza ne oppone uno proprio.

Da uno dei soci presenti venne fatto conoscere che riuscirebbe cosa avventata, dopo le esaurienti spiegazioni avute dalla presidenza, la quale ha nel suo attivo un felicissimo passato di lavoro, quello di insistere in un voto di sfiducia.

Rileva che l'insitenza mette a nudo riconosciute acredini puramente personali.

Messa a voti la mozione, il risultato riesce in complesso: 10 soci parteggiano da una parte e dieci dall'altra.

Si incalzano e si accavallano discussioni su argomenti anco estranei alla seduta. Infine il v. presidente sig. de Nobili propone l'accettazione delle dimissioni del presidente sig. Battistella che senza obbiezioni vengono accettate ad unanimità.

Viene levata la seduta dopo dato incarico al v. presidente sig. de Nobili di fungere da presidente.

Come si vede, per le sobillazioni di persone che non appartengono alla classe dei dazieri, ma che si compiacciono dei vecchi metodi gesuitici per intenti elettorali, perdura fra i dazieri un'agitazione che è dolorosa e deplorevole. Il *Paese* consigliava ieri la pace: consigli prima alle eminenze grigie, che forse il *Paese* conosce, di finirla con gli intrighi e le imposizioni e vedrà che la pace tornerà subito.

ESTRAZIONE DEI GIURATI

Ieri in Tribunale seguì l'estrazione dei giurati per la ventura sessione d'Assise che si aprirà il 29 and.

Ordinari: Ridomi Giuseppe, Zorzini Vittorio, Calligaris ing. Ferdinando, Castellani dott. Giuseppe, Cantarutti ing. G. B., Chiesa Giovanni, Allatere Pietro, Barbacetto Antonio, Angeli Virgilio, Sbuelz Giacomo, Pittini Giacomo, Licaro Luigi, Fabbro Lorenzo, Linzi dott. Torquato, Rojatti Luigi, Toso rag. Giovanni, Marioni rag. G. B., Da Villa prof. Arturo, Angelini dott. Angelino, Vanelli Giuseppe, Micoli Luigi, Soldi dott. Duilio, Beretta co. Guido, Toso Oreste di Nicolò, Michelloni dott. G. B., Masotti cav. Ugo, Marangoni rag. Francesco, Asquini co. Daniele, Lombardi Giuseppe, Minisini Francesco.

Complementari: Brosadola dott. Giuseppe, Narducci G. B., Castelli Marco, Dalan dott. G. B., Mondaini prof. Felice, Gasparini Francesco, Del Moro Marco, Casalgrandi Demetrio, Zatti dott. Egidio, Mareschi, Dal Colle.

Supplenti: Bertazzi Vittorio, Cappellazzi Umberto, Miotti Giovanni, Tam Giovanni, Ciani Giovanni, Pellegrini G. B., De Nobili Francesco, Valentinis ing. Tristano, Orgnani ing. Massimiliano, Zavagna Vittorio, Salvadori Vittorio.

L'orario invernale sulla linea Udine-Cividale

Fra giorni sarà attivato l'orario invernale sulla linea Udine Cividale gestita della Società Veneta. Ecco le variazioni che subirà l'orario:

Il treno che parte ora alle 5.20 per Cividale partirà alle 6: quello che ora parte alle 15 partirà alle 20.

Verrà soppresso il treno da Cividale in arrivo ad Udine alle 6,50 ed in partenza alle 7 per San Giorgio: resta però fissa la partenza alle 7 per San Giorgio-Venezia.

Il primo treno da Cividale arriverà alla nostra stazione alle 8, e proseguirà per San Giorgio.

L'ultimo treno da Cividale sarà ad Udine alle 21.28 invece che alle 23.

Camera di commercio. La Camera è convocata in seduta pubblica per il giorno di mercoledì 16 corrente alle ore 10 ant. per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni delle Presidenza; 2. Storno di fondi; 3. Contributo per il miglioramento della razza dei suini in Friuli (ratifica); 4. Ferrovie Ostiglia-Treviso, Pedemontana e Cividale-Canale; 5. Disegno di legge sulle privative industriali; 6. Domande di sussidio delle scuole di disegno professionale di Tarcento, Codroipo, Forni di Sopra, Castelnuovo, Pasian Schiavonesco; 7. Sussidio permanente alla scuola d'arti e mestieri di Ampezzo. 8. Adesione all'Istituto Coloniale italiano. 9. Bilancio Preventivo 1911; 10. Nomina di un consigliere della Cassa di Risparmio di Udine; 11. Nomina di un delegato nel Consiglio direttivo della Scuola serale di contabilità in Udine.

La questione del Ginnasio-Liceo. Come si sa, nonostante la mediazione del comm. Renier, che si era assunto l'incarico di far da paciere, non riuscì l'accordo fra il Comune e la Provincia per le spese per il materiale scientifico e per gli edifici del Ginnasio-Liceo.

Ora, sempre in seguito ad iniziativa del comm. Renier venne preparato uno schema di convenzione fra le due amministrazioni, che permetterebbero di procedere immediatamente alla costruzione del nuovo edificio, secondo il progetto Gilberti.

Quella delle due amministrazioni che perderà la lite, pagherà le spese.

I caveli attorno il monumento. Con l'incrudirsi della stagione, i caveli piantati attorno il monumento a Vittorio Emanuele (con quanto vantaggio dell'estetica dicemmo altre volte) stanno declinando, melanconicamente ingialliti. O perchè l'assessore preposto ai giardini non prevede a chè vengano sradicati e portati al mercato, a tutto vantaggio delle comunali finanze?

Trasloco. Con recente disposizione ministeriale, l'egregio Capo Ufficio delle nostre poste, sig. Giuseppe Facen, è stato trasferito, dietro sua domanda, a Padova, sua città d'elezione. Al cav. capo, che vede così coronate le sue aspirazioni, vadano le nostre più vive congratulazioni assieme ai migliori auguri di fortunata carriera, quale le sue belle doti di mente e di cuore lo fanno degno. A sostituirlo è stato incaricato il sig. Lodovico Graziani.

Riunione di sindaci e medici. Nella sala comunale alle ore 14 avrà luogo una riunione dei sindaci e medici condotti del II mandamento di Udine.

Funeralia. L'altro ieri cessava di vivere l'infermiere Pietro Pozzo e ieri ne seguiva l'accompagnamento funebre al quale presero parte la Lega infermieri con bandiera e i medici del Pio Luogo. Due le corone: dalla moglie e della Lega. Al cimitero portò il saluto alla salma il presidente della Lega Infermieri A. Candriello.

Scarcerato. Quel Domenico Bidarsi che in Piazza Contarena, in attesa del concerto della banda, si prese il divertimento di asportare alcuni leggii, avendo la Camera di Consiglio constatato trattarsi di un povero epilettico irresponsabile, venne rimesso in libertà.

Antagra Bisleri per la Gotta, Diatesi urica, Arteriosclerosi. Chiedere opuscolo gratis a Felice Bisleri e C., Milano. 2

I magazzini e lavoratorio mode e confezioni della ditta *Ida Pasquotti-Fabris*, sono stati traslocati in via Savorgnana n. 5, Palazzo Colombatti, e vennero completamente riassortiti in merce freschissima degli ultimi e più eleganti modelli. 13

Bollettino meteorologico

Giorno 10 novembre ore 8 Termometro: + 11.8
Minima aperto notte + 10.3 Barometro 744
Stato atmosferico piovoso Vento S.
Pressione calante Ieri vario
Temperatura massima + 13.8 Minima + 18.6
Media + 9.12 acqua caduta 3

Arte e Teatri

I tre brillanti al Sociale

Il *Corno*, nuovissimo per Udine, ebbe al secondo atto un successo clamoroso d'ilarità, grazie sopratutto al capocomico Sichel e alla signora Privato. Il teatro era affollatissimo come la prima sera.

Stasera si dà *Lo scomparso* di Bisson, l'eminente commediografo, l'autore del *Deputato di Bombignac*. Sarà oltre che una serata di famiglia (come hanno messo nell'avviso) una deliziosa serata artistica.

Per la malaria infantile.

La sig.a Anita Pagliori pubblicò nell'« Alleanza » di Pavia un articolo simpaticissimo, umano, pieno di cuore e di entusiasmo, a proposito del Sanatorio per i bambini malarici che è sorto nella Sila e dove la gentile scrittrice fa opera materna di assistenza.

Una istituzione di tal fatta è veramente una delle più benefiche che si possano immaginare. Benefica non tanto per lo scopo che si propone di risanare tanti piccoli infermi, che sarebbero altrimenti condannati o alla morte o a una vita piena di miseria e di malanni, quanto per lo scopo di fare opera di profilassi sociale importantissima, inquantochè ognuno di tali piccoli infermi rappresenta un pericolo di infezione per tanti altri esseri sani.

Si sa che l'assistenza dei piccoli bambini è in generale un'opera difficilissima dovunque, anche nelle famiglie agiate: ma è opera impossibile nelle famiglie dei poveri braccianti o contadini costretti dal mattino alla sera a un lavoro opprimente, incessante, che tronca ogni energia, ogni buon volere.

Tolti dal misero ambiente ove sono nati e cresciuti, affidati a cure amorevoli di persone che si son votate a questa opera di misericordiosa, curati con pazienza, con sollecitudine, con costanza, forniti di un sano nutrimento, trasportati in aria fortificante e pura, questi disgraziati bambini pallidi emaciati, dal ventre enorme e dalle gambe sottili, sorgeranno a nuova vita e i loro giuochi e le loro risa e il loro rifiorire costituiranno per i loro protettori la più bella delle ricompense.

Ricordiamo che il miglior rimedio per guarire le infezioni malariche nei bambini è l'Esanofelina della Casa Bisleri di Milano, dai bambini tanto gradita e tanto efficace, come sono efficaci per gli adulti le pillole Esanofele. 4

Corte d'Assise

UDIENZA ANTIMERIDIANA DI OGGI

L'omicidio di Orsaria

Pres. Orlandi, P. M. Tonini, Cancelliere Foboo, Difesa avv. Bertacioli e Girardini.

Esaurite le pratiche per la formazione della giuria, il presidente alle 10 precise apre il dibattimento.

Il presidente spiega all'accusato l'atto d'accusa.

Egli deve rispondere di omicidio commesso la sera del 14 novembre dell'anno decorso, nel cortile della sua abitazione in Orsaria, in danno di Aviani Fabio; di minaccie in danno di Mingolo Filomena, Zampicchiatti Pia, Molinari Marco e Pittia Luigi e di porto d'arme.

L'accusato è un giovanotto sui vent'anni, dalla fisonomia scialba e insignificante.

Fatti entrare ed ammoniti i testimoni, il presidente inizia

L'interrogatorio dell'accusato

Presidente. Voi la sera del 31 ottobre vi siete trovato in un'osteria con l'Aviani; in che relazione eravate con lui?

— Nè amici nè nemici.

— E cos'è avvenuto in quell'osteria condotta da Vaga Pio?

— Io offrii da bere all'Aviani e questi mi rispose con ingiurie sanguinose. Io lo pregai prima con le buone, poi lo minacciai con due schiaffi e me ne andai via.

— Non vi fu un principio di colluttazione?

— Fu evitata dagli amici.

— E la sera del 14 novembre? Prima di tutto: cosa avete fatto nella giornata?

— Fui a Torreano con alcuni compagni, e alla sera torgammo in Orsaria e bevemmo un litro di vino. Poco dopo uscimmo dall'osteria e incontrammo l'Aviani. Non gli facemmo caso e proseguimmo per le case nostre. L'amico che mi accompagnava, Basso Zaccaron, mi lasciò a mezza strada. A un tratto sentii verso di me un passo accelerato, era l'Aviani che mi inseguiva. Giunto al cancello del cortile di casa mia oltrepassai la soglia. L'Aviani mi seguì. Io ero impossibilitato a fuggire. Il cortile è lungo circa settanta metri. Non potevo entrare in casa. L'Aviani mi fu sopra minacciandomi nella vita. Era buio. Il momento fu tremendo. Sparai all'impazzata tutti i colpi della mia rivoltella, non era l'intenzione di uccidere, sibbene per spaventare il mio aggressore...

— L'Aviani impugnava armi?

— Non l'ho veduto perchè era scuro.

— E quali minaccie vi disse?

— « Vorrei ucciderti con un revolver ».

— Vi tirò sassi?

— Mi sembra che mi abbia tirato una sassata. Non ne son certo.

— E se non eravate sicuro delle sassate, perchè avete tirato?

— Ero impaurito. Sapevo che l'Aviani andava sempre armato. Non sapevo cosa facevo in quel momento.

— Dopo sparato dove siete andato?

— Ho dato da bere alla cavalla poi andai a dormire.

— Dove vi hanno arrestato?

— Nella mia camera.

— La vostra rivoltella dov'è andata a finire?

— La ho gettata in un campo.

— Ma voi in quel giorno, avete visto una volta ancora l'Aviani?

— L'ho visto dentro un'osteria, ma non ci ho fatto caso.

— Ma se tra voi e l'Aviani non c'erano forti rancori, perchè questi vi avrebbe inseguito e nel modo che dite voi?

— Non lo so. Non avevamo mai avuto questioni gravi.

(L'udienza continua).

Il cambio odierno

Roma, 9 (Stefani). — Il cambio per domani 100.36.

ULTIME NOTIZIE

L'AUSTRIA DEVE RAFFORZARE L'ESERCITO E LA MARINA

Un altro discorso di Aehrenthal

Vienna, 9. — (delegazione austriaca) Continuando la discussione del bilancio degli esteri, il ministro Aehrenthal ha constatato con soddisfazione l'armonia esistente tra le sue vedute e quelle della maggioranza della delegazione, non solo riguardo la politica estera seguita nel passato, ma anche sulle linee fondamentali da seguire nel presente e nel futuro.

Il ministro è lieto di poter constatare questa armonia negli apprezzamenti colle nostre alleanze che avranno per noi e i nostri alleati tanto maggior valore *in quanto rafforzeremo il nostro esercito e la nostra marina con continua sollecitudine.*

Confidando così nelle forze delle alleanze, nostre possiamo tranquillamente guardare nell'avvenire, quando anche imperversassero nuove tempeste.

Consacriamo i nostri sforzi alla causa della pace, cioè al consolidamento delle condizioni, ove ciò è necessario e al mantenimento delle relazioni di completa fiducia con tutte le potenze.

Aehrenthal non vede alcuna questione che sia così importante da incendiare l'Europa.

Crede che tutte le potenze desiderino sinceramente la pace.

Tornando a parlare dell'annessione della Bosnia Erzegovina il ministro ne vede l'importanza soltanto nel fatto che i legami usciti la monarchia a queste provincie sono divenuti indissolubili. E durante la grave crisi europea mantenemmo il nostro punto di vista.

Ma il beneficio principale è che risolvemmo definitivamente la questione che durava da oltre un trentennio e aquistammo la libertà d'azione di fronte a possibili eventualità.

A proposito di questa seconda zampognata triplicista del ministro Aehrenthal, sarà bene ricordare che il ministro non ha avuto una parola di disapprovazione, nè ieri nè oggi, dei discorsi del borgomastro Porzer e che nè ieri nè oggi disse una sola parola, in risposta al dep. Grabmayer e alla baronessa Sutner, per annunciare che il Governo austriaco rispetterà la coltura e la lingua degli italiani dell'Austria e non aiuterà a combatterle aspramente, come fa ora, servendosi degli slavi, e creando una condizione di spirito che conduce quella gioventù italiana a impulsi di sdegno disperato.

E' a Vienna, non a Trieste la sede dell'irredentismo — attorno a quella Corte d'Asburgo che fu ed è l'implacabile e astuta nemica degli italiani.

La stampa ufficiale del Regno ricordi questo, prima di ricominciare la campagna contro coloro che — senza intemperanze, con la scorta dei fatti — difendono il sangue nostro tenuto a vile e maltrattato. E, quando parla della difesa nazionale che pare turbi a turbare i sonni del radicalismo ministeriale, ricordi quanto dice oggi il ministro Aehrenthal: «che l'Austria ha bisogno della pace per rafforzare l'esercito e la marina.»

E, se non pare troppo eccessivo il desiderio, consigli i nostri ministri a parlare col riserbo e con la dignità dei ministri di Vienna — sopratutto a fare il proprio utile come essi fanno.

Dott. I. Furlani, Direttore
Giovanni Minighini, gerente responsabile

Marca di fabbrica.

UN MEDICO

dichiara che la Emulsione Scott può somministrarsi con vantaggio ad ammalati di ogni età: "Nella mia lunga pratica ho sempre prescritto la Emulsione Scott e posso affermarne l'efficacia ed i benefici effetti, specialmente per ciò che riguarda la scrofolosi e le altre malattie di natura specifica, che troppo spesso affliggono l'uman genere dall'infanzia alla vecchiaia."

Dott. Antonio Mantovani,
(Medico-Chirurgo, Montemassi di Roccastrada (Grosseto).

Nelle malattie derivanti dalle impurità del sangue è soltanto la Emulsione Scott che offre la maggior sicurezza di guarigione per la superiore qualità dei componenti, amalgamati col processo unico di Scott. Le altre emulsioni non possono corrispondere allo scopo, perchè non sono uguali alla "Scott"; questa può sempre fare quello che le altre non fanno.

Emulsione SCOTT

Per ottenere dei risultati come quelli esposti sopra, è necessario usare il rimedio genuino. La marca di fabbrica della Emulsione Scott (pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso) è posta sulla fasciatura di ogni bottiglia a garanzia della qualità del rimedio e degli effetti curativi.
La Emulsione Scott trovasi in tutte le farmacie.

Cercansi abilissimi lavoranti sarti dalla sartoria « Città di Parigi », Esigesi capacità perfetta.

GUANTI - GUANTI - GUANTI

Completo assortimento E. PETROZZI e FIGLI - Udine

Non confondere col Sello Giovanni di D.co di Via della Vigna

Non confondere col Sello Giovanni di D.co di Via della Vigna

CASA DI CURA
per le malattie di
Naso, Gola Orecchio
del cav. dott. Zapparoli
specialista
(approvata con decreto della R. Prefettura)
Udine, VIA AQUILEIA, 86
Visite **tutti i giorni**
Camere gratuite per malati poveri
Telefono 517

Casa di assistenza Ostetrica per gestanti e partorienti
autorizzata con Decreto Prefettizio
diretta dalla Levatrice
signora **TERESA BODARI**
con consulenza dei primari medici e specialisti della regione
PENSIONE : CURE FAMIGLIARI
— **Massima segretezza** —
UDINE - via Giovanni d'Udine, 18 - UDINE
Telefono N. 324

Quale aperitivo e tonico preferite sempre l'AMARO "DAF"
Distilleria Agricola Friulana
Canciani & Cremese, Udine

Stabilimento Bacologico Dottor Vittore Costantini
in Vittorio Veneto
premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine dell'anno 1903
Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionat. seme di Milano 1906
1 inc.° cell. bianco-giallo giapponese
I° inc.° cell. bianco-giallo sferico chinese
Bigiallo-oro cellulare sferico
Poligiallo speciale cellulare
I signori Conti Fratelli de Brandis gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

CALLISTA FRANCESCO COGOLO
UDINE — Via Savorgnana N. 16 — **UDINE**
munito di numerosi Attestati medici comprovanti la sua idoneità.
A richiesta si reca anche a domicilio

FERNET-BRANCA
Specialità dei
FRATELLI BRANCA
— MILANO —
Amaro tonico, Corroborante, Aperitivo, Digestivo
Guardarsi dalle contraffazioni

ESTRATTO di

Prodotto brevettato
della premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)
Aggiunto al latte:
E' utilissimo per i *bambini lattanti* nutriti artificialmente.
E' indispensabile per tutti coloro che rigerisocno difficilmente il latte.
Preso in polvere:
E' efficacissimo nelle *digestioni difficili* e nelle *malattie dello stomaco e degli intestini.* — Vince le *diarree* ostinate.
L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.
Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta *A. MANZONI e C. - Chimici-Farmacisti* Milano-Roma-Genova
Istruzioni a richiesta
Si vende presso le principali Farmacie e Droghèrie

FOSFATO
LIQUIDO di FERRO e CALCIO
PULZONI
Tonico, ricostituente di constatata efficacia, di facilissima digestione, di gradevole sapore. Prezioso poi bambini nella dentizione e per le fanciulle nella età dello sviluppo. Guarisce anemia, scrofola, rachitide. Attestati dei professori Porro, Gambarini, De-Sanctis, Cattaneo, Lodigiani, De Cristoforis, Secchi, De Magistri, ecc.
Al flacone L. 1.50 in tutte le Farmacie
Esportazione
Per l'Italia A. MANZONI e C.
Milano — Roma — Genova

Neobiogeno?!
Vedi in IV pagina

GRANDIOSO DEPOSITO
CUCINE ECONOMICHE E STUFE
importazione diretta dalla Germania

DITTA PASQUALE TREMONTI
al Fonte Poscolle
UDINE

Il signor Lecoq

Avventure di un poliziotto parigino

Romanzo di EMILIO GABORIAU

— Senti!.. disse il prevenuto con aria attonita, la è curiosa!

Comecchè il prevenuto fingesse di lasciarsi fuorviare, il giudice non lo perdeva d'occhio. Con questi preliminari egli voleva soltanto rassicurarlo, ispirargli franchezza, torgli ogni sentimento di sfiducia, e credeva di aver raggiunto lo scopo.

— Ora, ripigliò prestatemi attenzione, e non dimenticate che la vostra libertà dipende dalla vostra schiettezza. Come vi chiamate?

— Maggio.

— I vostri prenomi?

— Non ne ho.

— Come è ciò possibile?

Un moto del prevenuto svelò un'impazienza ch'egli padroneggiò all'istante.

— E' già la terza volta, egli rispose, che tutti mi dicono la stessa cosa da ieri in qua. Eppure, è così. Se avessi voluto mentire non c'era niente di più facile che rispondere: ebbene, sì, mi chiamo così e così, Pietro, Giovanni, Giacomo.... Ma io non sono avvezzo a mentire, e vi dico chiaro e tondo che che pronomi non ne ho. Sopranomi piuttosto, ah! sopranomi sì.

— E quali?

— Ecco... per cominciare vi dirò che quando io stavo a casa di papà Focaccia mi chiamavano La Cote perchè, vedete....

— Chi era questo papà Focaccia?

— il re degli uomini per le bestie feroci. Ah! egli sì, che poteva vantarsi di possedere un vero serraglio. Tigri, leoni, pappagalli di tutti i colori, serpenti grossi come una gamba, insomma bestie di tutti i generi. Disgraziatamente egli ebbe una relazione, e si lasciò mangiar gli occhi.

Burlava, o parlava sul serio? Era così difficile a saperlo che il signor Segmuller e Lecoq erano egualmente indecisi. Lo stesso Goguet, scrivendo l'interrogatorio, rideva sotto i baffi discretamente.

— Basta!... interruppe il giudice, quanti anni avete?

— Quarantaquattro o quarantacinque.

— Dove siete nato?

— In Bretagna, probabilmente.

Per certo il signor Segmuller credette scoprire un'intenzione ironica che importava reprimere.

— Vi prevengo, disse bruscamente, che se voi continuerete così, la vostra libertà sarà molto compromessa. Ognuna delle vostre risposte è una sconvenienza.

La più sincera desolazione, mista d'inquietudine, si dipinse sul sembiante dell'omicida.

— Ah!... non v'è qui nessuna offesa, signor giudice, diss'egli. Voi m'interrogate, io vi rispondo; vedreste che vi dico il vero, se mi lasciaste andare avanti nel mio racconto.

XIX.

« Imputato chiacchierone, causa ben istruita » dice un adagio da tribunale.

Sembra infatti impossibile che un colpevole, spinto dal giudice, possa parlare a lungo senza che la sua lingua non tradisca la sua intenzione od il suo pensiero, senza che svapori qualche cosa del segreto ch'egli pretende conservare.

I prevenuti più ingenui l'hanno capita così e prendono la cosa per questo verso. Obbligati ad una prodigiosa contenzione di spirito, generalmente essi sono più che risorvati.

Chiusi nel loro sistema di difesa come una testuggine nel suo guscio, n'escono il meno che sia possibile e con la più sospettosa circospezione.

Quando sono interrogati è naturale che debbano rispondere, ma direste quasi che ci si rassegnano malvolentieri; infatti sono ordinariamente laconici e da loro si ottengono pochi particolari.

(Continua)

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZA DA UDINE

per Pontebba: Lusso 5.8 — O. 6 — D. 7,58 — O. 10.15 O. 15.44 — D. 17.15 — O. 18.10

per Tolmezzo-Villa Santina: 7.58 — 10.15 — 15.44 — 17.15 — 18.10.

per Cormons: O. 5.45 — O. 8 — O. 12.56 — Mis. 15.42 D. 17 25 — O. 19.55.

per Venezia: O. 4 — M. 5.45 — A. 8.20 — D. 11.25 — A. 13.10 — A. 17 30 — D. 20.5 — Lusso 20.32.

per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia: D. 7 — Mis 8 — Mis. 13.11 — Mis. 16.10 — Mis. 19.27

per Cividale: M. 5.20 — A. 8.35 — M. 11,15 — A. 13.32 M. 17.47 — M. 21,50.

per S. Giorgio-Trieste: M. 8 — M. 13.11 — M. 19.27

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.45 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — Lusso 20.27 — O. 21

da Villa Santina-Tolmezzo: 7.45 — 11 — 12.44 — 17.9 19.45 — Il treno in partenza da Udine alle 17.15 che trova corrispondenza con la Carnia e quello che parte da Villa Santina alle 9.8 si effettuano soltanto nei giorni di Martedì, Giovedì e Sabato.

da Cormons: M. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 — O. 15.20 O. 19.42 — O. 22.55.

da Venezia: A. 3.20 — Lusso 4.56 — D. 7.46 — O. 9.32 A. 12.20 — A. 15.30 — D. 17.5 — A. 22.56

da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: A. 9.57 — M. 13.10 M. 17.35 — M. 21 46

da Cividale: A. 6.50 — M. 9.51 — M. 12.55 — M. 15.57 M. 19.20 — M. 22,58

da Trieste-S. Giorgio: A. 8.30 — M. 17.35 — M. 21.44

TRAM UDINE - S. DANIELE

Partenze da UDINE a S. Daniele (P. Gemona): M. 8 25 11.53 — 15 9 — 18.13

Arrivi da S. DANIELE (P. Gemona): M. 8 8 — 11.37 — 13.12 — 16 12 — 20.5

Arrivi a UDINE da S. Daniele (P. Gemona): M. 8.4 12.31 — 15.7 — 19.16

Partenze da S. DANIELE: M. 6 — — 8.31 — 11.4 — 13.45 — 17.58

GABINETTO ORTOPEDICO

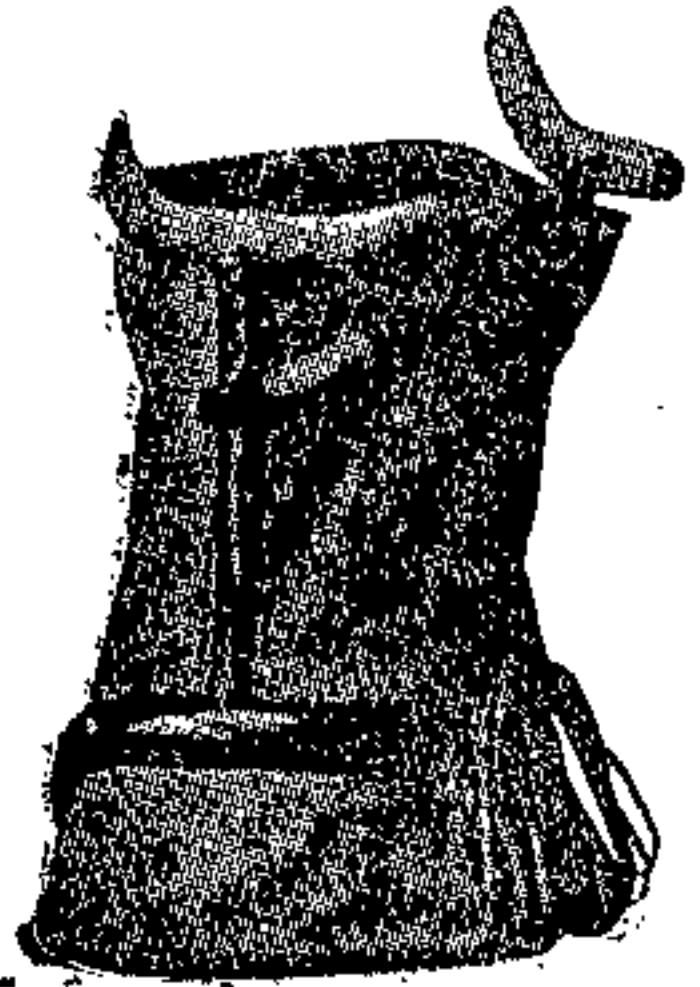
P. ROSSI & C.

Tel. 293 Piazza del Duomo - UDINE - Piazza del Duomo Tel. 293

di lato al Gabinetto dentistico dott. L. Spellanzon

Cinti - Ventriere - Calze elastiche senza cucitura

IL RADDRIZZATORE

Apparecchio per tenere in buona posizione la colonna vertebrale

Corsetto per scoliosi (tipo H essing modificato).

Gamba artificiale con articolazione in corrispondenza del ginocchio e del piede,

CHIEDERE CATALOGO

L'Unico rimedio nell'Anemia e Nevrastenia

NEOBIOGENO

del chimico farmacista **G. Malesani** Paluzza (Udine)

Verona, 20 - 10 - 1910

Egregio Signor Malesani,

Ho esperimentato il suo *Neobiogeno* e ne fui molto soddisfatto dell'esito ottenuto. A preferenza d'altri preparati consimili ho trovato che il suo rimedio è tollerato molto dagli stomachi deboli e rapidamente agisce portando quello stato di benessere e di vigoria che sono tanto desiderati dagli infermi di malattie esaurienti. — Con tutta stima

Dev.mo Dottor Giacomo Arrigossi

Medico Chirurgo Montorio Veronese

Prezzo L. 3 la bottiglia. Cura complela N. 3 bottiglie. Richiederlo alle principali Farmacie. — Deposito in Udine Farmacia A. FABRIS e C.

AMARO BAREGGI

a base di

FERRO-CHINA RABARBARO

PREMIATO

con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace è il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparatati consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche **la stitichezza** originata dal solo **Ferro-China**.

Crema Marsala Bareggi è il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente rigeneratore delle forze fisiche.

Vendonsi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi

E. G. F.lli Bareggi - Padova

Deposito in Udine presso i farmacisti:

COMESSATI — L. V. BELTRAME — A. FABRIS e C.

CERA REALE diamante per mantenere lucidi e puliti: pavimenti — parquet — mobili. — Detta cera non ha cattivo odore ed il prezzo è mite. Vaso grande L. 3, vaso medio L. 1.50, vaso piccolo L. 1, per posta cent. 80 in più.

LEZIONI DI MAGNETISMO

D'AMICO Le più importanti rivelazioni del *Magnetismo* sono diffusamente spiegate in queste lezioni e *tutti* indistintamente *possono ottenere i più rapidi e sorprendenti risultati, per cui l'allievo riesce a sprigionare un'azione magnetica personale, mercè la quale* ipnotizza, suggestiona *e riesce* facilmente ad applicare *il Magnetismo curativo, la Telepatia, il Post-Ipnotismo, etc.*

Un buon ipnotizzatore è sicuro di riescire con successo negli affari ed in tutte le circostanze della vita. A richiesta si spedisce gratis Opuscolo istruttivo con programma delle lezioni e numerosi risultati ottenuti.

CONSULTI SU QUALUNQUE ARGOMENTO, tanto di presenza come per corrispondenza.

Tutte le persone che consultano il Prof. D'Amico, o che desiderano imparare la scienza magnetica, vengono illuminate dalla luce della verità, per il proprio bene fisico e morale, o per sapersi dirigere nelle incertezze dell'avvenire.

Rivolgersi: Prof. VINCENZO D'AMICO

Corso Vittorio Emanuele, 31 — MILANO

Ogni famiglia specialmente in campagna dovrebbe essere provvista di una

CASSETTA

con tutto il necessario per una prima medicazione

La Ditta A. MANZONI e C., chimici-farmacisti, *Milano*, via San Paolo, 11, vende tali cassette al prezzo di L. 12 cadauna. Franca di spese postali Udine e Provincia.

AI SOFFERENTI di stomaco, l'uso quotidiano per un certo periodo di tempo della rinomata Polvere Stomatica Universale Barella di Berlino, riesce di grande giovamento. — Si vende da tutte le migliori farmacie scatola grande e L. 2.50 la scatola piccola. — Per posta unire cent. 52.

AL PRESTITO DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO

SONO ASSEGNATI **50.000 PREMI**

da Lire **1,000,000** — UN MILIONE
» **500,000** — CINQUECENTOMILA
» **200 000** — DUECENTOMILA
» **100,000** — CENTOMILA
» **25 000** — VENTICINQUEMILA
» **20,000** — VENTIMILA
» **15,000** — QUINDICIMILA
» **10,000** — DIECIMILA
» **5,000** — CINQUEMILA
» **2,500** — DUEMILACINQUECENTO
» **1,250** — MILLEDUECENTOCINQUANTA
» **1,000** — MILLE
» **500** — CINQUECENTO
» **250** — DUECENTOCINQUANTA
» **200** — DUECENTO
» **125** — CENTOVENTICINQUE
» **100** — CENTO

I premi e rimborsi, in contanti ed esenti da ogni tassa importano

LIRE 20.495.000

Il pagamento immediato di questa somma è garantito da deposito vincolato di Cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia — Consolidato 3.75 - 3.50 per cento e da altre che sono pure dallo Stato Italiano garantite.

49.700 PREMI

SI DEVONO SORTEGGIARE

nell'Estrazione che avrà luogo **IL 31 DICEMBRE P. V.**

in Roma nel Palazzo del Ministero del Tesoro — e nelle indicate sulle Obbligazioni

QUESTO PRESTITO E' L'UNICO IN TUTTO IL MONDO

che entro il 1912 estrae premi da Lire **1 000.000 — 500.000 — 200.000 — 100.000** ecc. e che assegna a ciascuna diecina di Obbligazioni un premio e nove rimborsi esigibili immediatamente in contanti senza alcuna ritenuta per tasse presenti e future.

La Banca Casareto di Genova - assuntrice del prestito - mette in vendita le ultime Obbligazioni e diecine di Obbligazioni con premio garantito alle condizioni seguenti:

		pagamento per contanti
Obbligazioni singole	L. 30 ciascuna	
Diecine di Obbligazioni con vincita garantita	» 300 »	
Diecine di Obbligazioni saltuarie che possono vincere 1.350.000 lire	L. 300 »	

Le Obbligazioni e le diecine di Obbligazioni si possono pagare a rate: Il prezzo per ogni Obbligazione singola è fissato in L. 31.50 da versarsi L. 4.50 subito ed il saldo in nove rate mensili da L. 3 ciascuna — e il prezzo di ogni Diecina è fissato in L. 315 da versarsi L. 45 subito ed il saldo in nove rate mensili di L. 30 ciascuna.

Le Obbligazioni e le Diecine di Obbligazioni pagabili a contanti o a rate si spediscono anche contro assegno.

Le Obbligazioni e le Diecine di Obbligazioni liberate del primo versamento concorrono per intero, come le Obbligazioni saldate, alla vincita di tutti i premi.

La vendita verrà chiusa appena collocate le poche Obbligazioni e Diecine di Obbligazioni disponibili.

Sono incaricati della vendita le principali Banche, Casse di Risparmio, Banchieri e Cambiovalute che distribuiscono gratis il completo programma ufficiale.

Indirizzare le richieste alla Banca Casareto di Genova assuntrice del Prestito e in Udine: Banca di Udine, Banca Cooperativa Cattolica, Lotti e Miani, Ellero Alessandro, Giulio Aloisio.

Chi

senza far conoscere al pubblico il proprio nome

desidera

far compere, vendite, affittanze, ecc., far ricerca di rappresentanti, di personale ecc. ecc. ed a tale scopo vuol servirsi dell'annunzio, ricorra alla Ditta

A. MANZONI e C.

Ufficio di pubblicità

La stessa s'incarica di ricevere le offerte e di consegnarle chiuse all'inserzionista, mantenendo il massimo riserbo.

Il telefono dell'Ufficio di Pubblicità A. Manzoni e C. porta il numero 2-73.

Udine, 1910 — Tipografia G. B. Doretti